



# REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ANCONA

COMUNE DI JESI

Interporto Marche S.p.A.

## PROGETTO PRELIMINARE PER IL "SISTEMA" INTERPORTUALE DI JESI

**bonifica**



Centro Studi  
sui Sistemi  
di Trasporto

### PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Elaborato

G E S I C 0 8

REV.	DESCRIZIONE	COMM.	6	0	1	3	0	REV.	DATA
1		RED.	Geom. MAGGI				0	DICEMBRE 2004	
2		VER.	Arch. MOGETTI				1	MAGGIO 2005	
3		APPR.	Arch. CASICCI				2	DICEMBRE 2005	
4							3	GENNAIO 2006	

REV. 4 DEL MAGGIO 2006

**PROGETTO PRELIMINARE  
PER IL “SISTEMA”  
INTERPORTUALE DI JESI**

**Prime indicazioni e disposizioni  
per la stesura dei piani di sicurezza**  
(redatto ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99)

## PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

### DISPOSIZIONE 1

#### *(Contenuti minimi)*

1. Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) dovrà essere specifico per il cantiere relativo al presente progetto, dovrà avere concreta fattibilità ed essere coerente con le scelte progettuali; i suoi contenuti saranno il risultato di scelte progettuali ed organizzative (conformi alle prescrizioni dell'articolo 3 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni) - cioè quell'insieme di scelte effettuate:

- in fase di progettazione dal coordinatore per la progettazione (CSP) in collaborazione con il progettista dell'opera, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro;
- nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare;
- nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini della informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza.

2. Il PSC dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a. l'identificazione e la descrizione dell'opera
- b. l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- c. una sezione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- d. le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, (cioè le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione); le misure preventive e protettive (cioè gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute); in riferimento:
  - all'area di cantiere;
  - all'organizzazione del cantiere;
  - alle lavorazioni;
  - alle interferenze tra le lavorazioni.
- e. le misure di coordinamento relative all'uso comune, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti (cioè opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere); attrezzature, (cioè attrezzature di lavoro come definite all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni); infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- f. le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi;
- g. la specificazione del tipo di organizzazione prevista per il pronto soccorso e per la gestione delle emergenze;

- h. la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
- i. la stima dei costi della sicurezza

Il coordinatore per la progettazione (CSP) indicherà nel PSC, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

L'elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2, è riportato nell'ALLEGATO I.

## **DISPOSIZIONE 2**

*(Identificazione e descrizione dell'opera e dei soggetti coinvolti)*

1. L'identificazione e la descrizione dell'opera, sarà esplicitata con:
  - a. l'indirizzo del cantiere;
  - b. la descrizione del contesto in cui ricade l'area di cantiere;
  - c. una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.
2. Il PSC sarà corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti delle planimetrie ed eventualmente un profilo altimetrico nonché una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno e/o il rinvio a specifica relazione.
3. L'individuazione dei soggetti con compiti per la sicurezza sarà esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
4. Il coordinatore per l'esecuzione (CSE) integrerà il PSC, prima dell'inizio dei singoli lavori, indicando i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi. Ciò andrà evidenziato dal CSP nel PSC.
5. Il coordinatore per l'esecuzione (CSE) verificherà che nei Piani Operativi di Sicurezza (POS) redatti dalle singole imprese esecutrici siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione delle emergenze in riferimento al cantiere interessato. Ciò andrà evidenziato dal CSP nel PSC.

## **DISPOSIZIONE 3**

*(Contenuti del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni)*

1. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area di cantiere, saranno esplicitate con l'analisi degli elementi essenziali, di cui all'ALLEGATO 2 in riferimento:
  - a. alle caratteristiche dell'area di cantiere;
  - b. alla presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere;
  - c. ai rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

2. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC dovrà contenere l'individuazione e l'analisi dei seguenti elementi:
  - a. la recinzione del cantiere, con accessi e segnalazioni;
  - b. i servizi igienico-assistenziali;
  - c. la viabilità principale del cantiere e le modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
  - d. gli impianti di alimentazione e le reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
  - e. gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
  - f. la dislocazione delle macchine fisse e degli impianti fissi di cantiere;
  - g. la dislocazione delle zone di carico e scarico;
  - h. le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
  - i. le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.
  
3. Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 1 e 2, andranno indicate:
  - a. le scelte progettuali e organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario andranno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;
  - b. le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).
  
4. L'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento alle lavorazioni in cantiere sono esplicitate suddividendo le singole lavorazioni in fasi di lavoro ed in sottofasi di lavoro. Il coordinamento per la progettazione effettua l'analisi di tutti i possibili rischi presenti per ogni fase di lavoro, con particolare attenzione:
  - a. al rischio di seppellimento;
  - b. al rischio di caduta dall'alto di persone o materiali;
  - c. al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
  - d. al rischio di elettrocuzione;
  - e. al rischio rumore;
  - f. alle estese demolizioni o manutenzioni;
  - g. ai possibili rischi di incendio o esplosione;
  - h. agli sbalzi eccessivi di temperatura;
  - i. al rischio dall'uso di sostanze chimiche.
  
5. Per ogni elemento dell'analisi di cui al punto 4, il PSC dovrà contenere:
  - a. le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;
  - b. le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).
  
6. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) integrerà il PSC con i nominativi delle imprese e dei lavoratori autonomi. Ciò andrà evidenziato dal CSP nel PSC.

#### **DISPOSIZIONE 4**

*(Contenuti del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento)*

1. Il coordinatore per la progettazione effettuerà l'analisi delle interferenze mediante il cronoprogramma dei lavori.
2. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative (cioè le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare) per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza rilevanti, il CSP indicherà le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti ridurre al minimo tali rischi.
3. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione (CSE) verificherà periodicamente, previa consultazione della direzione lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario. Ciò sarà oggetto di prescrizione nell'ambito del PSC.
4. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.
5. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al comma 4 e previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

#### **DISPOSIZIONE 5**

*(Contenuti minimi del piano operativo di sicurezza)*

1. Il POS sarà redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:
  - a. i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
    - il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
    - la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice, dalle imprese e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
    - i nominativi degli addetti al pronto soccorso ed alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;

- il nominativo del medico competente ove previsto;
  - il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
  - i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
  - il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- b. le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
  - c. la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
  - d. l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
  - e. l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
  - f. l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
  - g. l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
  - h. le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
  - i. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
  - j. la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

## **DISPOSIZIONE 6**

*(Stima dei costi della sicurezza)*

*(Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 12 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni, nonché indicati all'articolo 31 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni).*

1. Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:
  - a. degli apprestamenti previsti nel PSC;
  - b. delle misure preventive e protettive, dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per particolari lavorazioni interferenti;
  - c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
  - d. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
  - e. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
  - f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
  - g. delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
2. La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato

che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

3. Nel redigere il capitolo relativo ai costi della sicurezza così individuati, il CSP terrà presente che essi sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.



## ALLEGATO 1

### **Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC**

1. Gli apprestamenti comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere.
2. Le attrezzature comprendono: centrali e impianti di betonaggio; betoniere; grù; autogrù; argani; elevatori; ascensori e montacarichi; macchine movimento terra; macchine movimento terra speciali e derivate; seghe circolari; piegaferrì; impianti elettrici di cantiere; impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti antincendio; impianti di evacuazione fumi; Impianti di adduzione di acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo; impianti fognari.
3. Le infrastrutture comprendono: viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici; percorsi pedonali; aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere.
4. I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

## ALLEGATO 2

### **Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere.**

Falde, fossati, alvei fluviali, alberi, manufatti interferenti o sui quali intervenire, infrastrutture quali strade, ferrovie; abitazioni; linee aeree e condutture sotterranee di servizi; altri cantieri o insediamenti produttivi; viabilità; rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi; caduta di materiali dall'alto.

### **NOTA 1**

(Dati utili per la reperibilità del coordinatore)

Sarà opportuno che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione fornisca una nota con i suoi dati utili alla reperibilità dello stesso per eventuali necessarie spiegazioni e delucidazioni sui contenuti del Piano.

### **NOTA 2**

(Termini ed abbreviazioni)

Sarà opportuno che il Coordinatore per la Sicurezza nella stesura del piano, per una maggiore definizione e per renderne agevole e rapida la lettura, usi una serie di abbreviazioni (acronimi) convenzionali, riferite a termini e definizioni:

piano di sicurezza	(PS)
piano operativo di sicurezza	(POS)
responsabile dei lavori	(ResLav)
progettista esecutivo	(PEM)
coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	(CSP)
coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	(CSE)
direttore tecnico di cantiere	(DTC)
direttore dei lavori generale	(DLG)
direzione dei lavori	(DL)
direttori operativi dei lavori	(DLO)
servizio di prevenzione e protezione	(SPP)
responsabile del servizio di prevenzione e protezione	(RSPP)
rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	(RLS)
riunioni di coordinamento	(RC)
progettisti specialistici	(PSL)

### **NOTA 3**

(documenti di riferimento per la redazione del PSC)

E' consigliabile, come ausilio alla redazione del PSC, la consultazione e l'applicazione del seguente riferimento normativo:

NORMA UNI 10942 "Guida alla compilazione dei piani di sicurezza e di coordinamento"

### **NOTA 4**

(fascicolo informazioni)

Oltre al PSC, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, predispone un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 26/05/93.

SI RIPORTA QUI DI SEGUITO (A TITOLO INDICATIVO E NON ESAUSTIVO) UNA IPOTESI DI SINTESI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO CON LA DESCRIZIONE DELLE SEZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

## **1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **1.1. UBICAZIONE E TIPOLOGIA**

### **1.2. SOGGETTI COINVOLTI E RESPONSABILITA'**

## **2. DESCRIZIONE DELLE OPERE**

### **2.1. GENERALITA'**

#### *2.1.1 Tipologia – Piattaforma logistica*

#### *2.1.2 Richiedente dell'opera – Interporto Marche S.p.A.*

### **2.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI LAVORI**

#### *2.2.1 Opere Ferroviarie*

#### *2.2.2 Viabilità di collegamento*

#### *2.2.3 Viabilità interna*

#### *2.2.4 Piazzali di manovra mezzi su gomma*

#### *2.2.5 Piazzali manovra area ferroviaria*

#### *2.2.6 Edifici logistici*

#### *2.2.7 Reti impiantistiche*

#### *2.2.8 Segnaletica e Sicurezza*

##### *2.2.8.1 Segnaletica*

A) Segnaletica orizzontale

B) Segnaletica verticale

##### *2.2.8.2 Sicurezza*

#### *2.2.9. Interventi di Inserimento Paesaggistico-Ambientale*

### **2.3. INTERFERENZE CON SERVIZI**

### **2.4 LAVORI E FASI ATTUATIVE**

*Svolgimento dei lavori*

### **2.5 TECNOLOGIE ESECUTIVE**

## **3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

### **3.1. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

*adempimenti da eseguire prima dell'inizio dei lavori*

#### **3.1.1 NOTIFICA PRELIMINARE**

#### **QUADRO GENERALE CON I DATI NECESSARI ALLA NOTIFICA**

**3.1.2. DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN CANTIERE (a cura dell'impresa esecutrice)**

Documentazione relativa al cantiere nel suo complesso

Documentazione relativa ai singoli lavoratori

Documentazione relativa a macchine, attrezzature e impianti

Documentazione per le ditte subappaltatrici e lavoratori autonomi

**3.2. PROGETTO DI CANTIERE**

Allegati GRAFICI

**3.3. VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI /  
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI RICADE L'AREA DI CANTIERE**

**3.4. RECINZIONE, ACCESSI E VIABILITA'**

RECINZIONE

VIABILITA'

**3.5. IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI**

Impianto elettrico di cantiere

Impianto di terra

**3.6. SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Segnaletica provvisoria stradale

Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza

Modi di segnalazione

Segnaletica manuale

**3.7. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CANTIERE**

**3.8. SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI**

**3.9. SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO**

Procedure di pronto soccorso

Vaccinazione antitetanica obbligatoria

Come si può assistere l'infortunato

Sorveglianza sanitaria e visite mediche

**3.10. PREVENZIONE INCENDI E PIANO DI EMERGENZA**

Estintori

Piano di Emergenza

**3.11. STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI**

**4. PROGRAMMA LAVORI**

**4.1. LAVORAZIONI**

Prescrizioni Operative.

**4.2. DIAGRAMMA DI GANTT**

Cronoprogramma dei Lavori (Diagramma di Gantt)

**4.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO E PRESCRIZIONI IN  
MATERIA DI SICUREZZA**

**4.4. LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE**

**4.5 PROCEDURE DI COORDINAMENTO**

*Procedura per le riunioni di coordinamento*

**4.6 INTERFERENZE CON IMPIANTI TECNOLOGICI**

**4.7. INTERFERENZE CON LA VIABILITA' ORDINARIA**

**4.8. COORDINAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE PER RISCHI  
DERIVANTI DALLA PRESENZA SIMULTANEA DI PIU' IMPRESE**

**5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA**

**5.1. INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO**

**5.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI SICUREZZA**

**6. PROCEDURE ESECUTIVE DI SICUREZZA**

**6.1. MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE**

**6.2. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

Normativa di riferimento

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

**6.3. PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO**

**6.4. UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE**  
**6.4.1 MACCHINE PER IL SOLLEVAMENTO E TRASPORTO**  
**PROBLEMATICHE DI ESERCIZIO**

**6.5. ESPOSIZIONE AL RUMORE**

**7. COSTI DELLA SICUREZZA**

**7.1. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA**